

# Volume 2 • Unità 1 • Verifica per competenze

Nome e Cognome ..... Classe .....

## Monarchia assoluta e Dispotismo illuminato: un confronto

Qui di seguito sono presentati i ritratti di due grandi sovrani: Luigi XIV di Francia e Caterina II di Russia. I due personaggi furono esponenti di due forme di governo che vanno sotto il nome, rispettivamente, di assolutismo e dispotismo illuminato. Proviamo a operare un confronto, partendo dalle due fonti iconografiche qui di seguito.

### LA SCHEDATURA **MOO**

**Tipologia:** fonte.....

**Titolo:** *Ritratto di Luigi XIV con gli abiti dell'incoronazione*

**Autore:** H. Rigaud

**Luogo e anno di produzione:** Francia, 1701

**Materiale:** Olio su tela

**Luogo di conservazione:** Parigi, Museo del Louvre

### LA SCHEDATURA **MOO**

**Tipologia:** fonte.....

**Titolo:** *Ritratto di Caterina II*

**Autore:** F. Rokotov

**Luogo e anno di produzione:** Russia, 1780

**Materiale:** Olio su tela

**Luogo di conservazione:** San Pietroburgo, Ermitage



## ANALISI E INTERPRETAZIONE DELLA FONTE

1. Le due opere hanno una impostazione molto simile. In entrambe, infatti, il sovrano è raffigurato con tutti i simboli della regalità. Riesci a individuarne alcuni?
2. Quale funzione ha, secondo te, il tendaggio purpureo sullo sfondo?

- Luigi XIV, sia nell'abbigliamento, sia nella posizione delle gambe (il piede sinistro è leggermente avanzato), sembra danzare. Come si colloca questa scelta nel contesto di Versailles?
- Cosa suggerisce invece il gesto della mano sinistra della zarina?
- Guarda la cronologia delle due opere. In quale fase del loro governo furono realizzati questi ritratti?

## CONTESTUALIZZAZIONE E CONFRONTO

La Francia del re Luigi XIV, il Re Sole, fu un cantiere di prova della grande stagione degli assolutismi del Sei-Settecento.

Leggi il brano qui di seguito, in cui sono riportate alcune *Memorie* (pensieri di Luigi, messi per iscritto da lui stesso) del re. Dopo aver riflettuto, prova a rispondere alle domande.

La principale speranza di quelle riforme stava nella mia volontà, il loro fondamento era rendere la mia volontà assoluta, con una condotta che imponesse la sottomissione e il rispetto: rendendo scrupolosamente giustizia a chi la dovevo; ma quanto alle grazie, concedendole liberamente e senza impedimenti a chi mi piacesse e quando mi piacesse, purché l'insieme delle mie azioni dimostrasse che, pur non rendendo conto a nessuno, mi facevo nondimeno guidare dalla ragione e che, nel mio pensiero, il ricordo dei servizi, il favorire ed elevare il merito, in una parola far del bene, non doveva soltanto essere la principale occupazione, ma anche il più gran diletto di un principe.

Due cose senza dubbio mi erano assolutamente necessarie: un gran lavoro da parte mia; una gran scelta di persone che potessero secondarlo.

Quanto alle persone che dovevano assecondare il mio lavoro, decisi innanzitutto che non avrei mai avuto un primo ministro; e se vorrete darmi ascolto, figlio mio, e dopo di voi tutti i vostri successori, questa carica sarà sempre abolita in Francia, nulla essendo più indegno che il vedere da una parte tutti i poteri e dall'altra il mero titolo di re.

*Memorie di Luigi XIV* (1670 circa); trad. di G. Pasquinelli, Garzanti, Milano 1988

- Di quali riforme parla il re? (tieni presente che le *Memorie* datano al 1670 circa)
- Alla luce di quanto hai studiato, prova a commentare la frase «pur non rendendo conto a nessuno, mi facevo nondimeno guidare dalla ragione».
- Commenta brevemente la scelta di Luigi di non avere un primo ministro. Quando venne presa questa decisione?
- Ricordi quale filosofo (nell'ambito anglosassone) si preoccupò di definire i principi della monarchia assoluta? In quale opera?

Come noto, anche la Russia sperimentò un periodo di monarchia assoluta, sotto Pietro I il Grande. Nella seconda metà del Settecento, e in seguito al diffondersi delle idee dei grandi pensatori della corrente filosofica dell'Illuminismo, alcune monarchie furono però scosse da profondi cambiamenti e virarono verso una forma di governo che va sotto il nome di dispotismo illuminato. In particolare, in Russia, fu la zarina Caterina II a mettere in atto un tentativo riformista, che ebbe grande eco in Europa.

Leggi il testo qui di seguito proposto. Ancora una volta troverai alcuni pensieri della regina, scritti da lei stessa, le sue *Memorie*. In particolare, Caterina elaborò queste considerazioni nell'*Istruzione per la commissione legislativa* convocata nel 1767. Dopo aver opportunamente ragionato sul testo, rispondi alle domande.

9. Il sovrano di questo impero gode di un'autorità illimitata: è autocrate. Solo un potere concentrato così nella sola persona del sovrano è in grado di produrre un impulso proporzionato all'estensione di un impero tanto vasto.

10. Un impero esteso presuppone di per sé un potere illimitato nella persona che lo governa. La prontezza nella decisione sugli avvenimenti che sopraggiungono dai luoghi distanti deve compensare la loro lentezza ad arrivare, conseguenza necessaria di questa distanza.

11. Ogni altra forma di governo non sarebbe solo dannosa alla Russia, ma comporterebbe infine la sua totale distruzione.

12. Un'altra ragione è che è più vantaggioso obbedire alle leggi di un solo padrone che dover sottomettersi alla volontà di molti.

13. Qual è dunque l'obiettivo di un governo assoluto? Non certamente di privare gli uomini della loro libertà naturale, ma di dirigere ogni loro attività verso il più alto grado di felicità possibile.

14. Pertanto la forma di governo che tenderà più di ogni altra verso questo obiettivo, restringendo insieme meno di qualunque altra la libertà naturale, soddisferà al meglio le attese che devono essere attribuite a esseri dotati di ragione e risponderà con la massima natura-

